

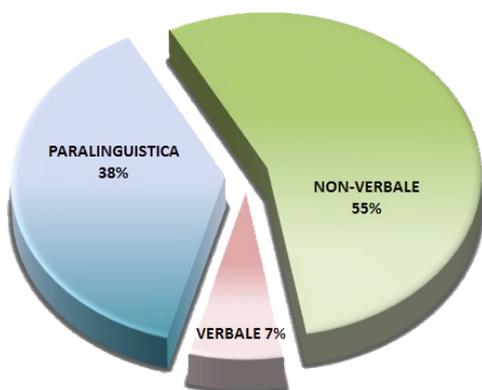
La Comunicazione Diffusa

strumenti

Piccola guida ai gesti diversi nei diversi paesi: l'errore è sempre dietro l'angolo. _1

Brevissima premessa

Sappiamo bene che nella comunicazione, e quindi nella comprensione di un messaggio, il linguaggio non verbale gioca un ruolo molto importante, estremamente superiore a quello verbale o vocale.



Come si vede nel grafico:
7% comunicazione verbale
38% paralinguistica
e ben
55% comunicazione non verbale

Saperlo può crearci dei problemi: noi siamo convinti che controllare il nostro linguaggio (cosa diciamo, con che tono, con quali scelte di termini ecc. ecc) sia la parte "regina" della comunicazione e - improvvisamente - scopriamo che tutti gli altri segnali vocali che non consideriamo (sbuffi, interiezioni, silenzi ecc.) contano assai più delle parole e - addirittura - che il nostro comportamento non verbale la fa da padrone!

E se questo vale per noi (chiunque siamo noi) all'interno della nostra cultura (qualunque sia la nostra cultura), tutto ciò diventa estremamente più complicato quando la comunicazione avviene tra persone che provengono da background culturali differenti.

Vediamo qualche esempio concreto, cominciando dalle mani:



Il gesto mutuato dalla cultura statunitense, che per noi significa "tutto bene"

per un giapponese significa "soldi"

per uno slavo vale come minaccia d'aggressione

per un brasiliano vale un ok se il palmo della mano non è girato verso di noi: sennò è un insulto

per i russi ha un forte significato osceno

per i turchi è sempre un gravissimo insulto a sfondo sessuale!

La Comunicazione Diffusa

strumenti



E ancora: chi non sa cosa vuol dire questo gesto?
Ma non è così per tutti: per i brasiliani, per esempio, rappresenta un augurio di buona fortuna



E passando all'universale gesto di "vittoria": scopriamo subito che non è affatto universale.

Infatti se per noi questo gesto - comunque sia girata la mano - ha il senso di vittoria, così non è per gli anglosassoni.

Infatti girando il dorso della mano verso l'interlocutore, il senso diventa un clamoroso "vaffanculo"



E ancora in tema di pollici:



se per noi vale un "tutto bene", "sei andato alla grande",
Serve anche per fare l'autostop... ma non usatelo in Australia (specie muovendo la mano dal basso verso l'alto), perché per loro è proprio un gestaccio volgare.

In Giappone significa il numero 5 o l'uomo.

Nei paesi africani è considerato un gesto molto, ma molto offensivo.

In Indonesia significa "dopo di te"

E in Brasile? vuol dire Grazie!

La Comunicazione Diffusa

strumenti

Mentre pollice ed indice?



Nei paesi europei significa 2, ma in Gran Bretagna, invece, si usa per 1.

In un ristorante statunitense potrebbe anche arrivare un cameriere...

Ma in Giappone è proprio da evitare: grave insulto!

E la mano aperta?

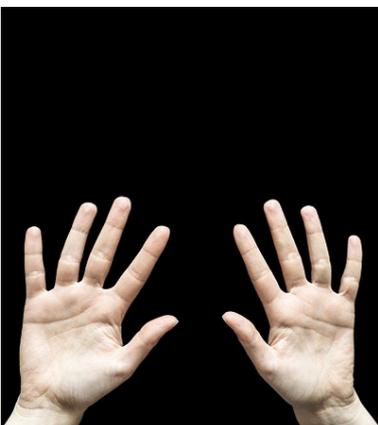


Per noi può voler significare il numero 5, oppure ancora "alt", "fermati"

Ma in Grecia e in Turchia è il gesto per mandare a quel paese qualcuno.

In Pakistan è un gesto offensivo, vietatissimo!

e se questo vale per una sola mano....cosa vorranno dire due mani aperte?



Può significare il numero 10, oppure il gesto di resa, ma immaginatevi cosa può voler dire in Grecia e Turchia!

continua :-)